

Nel coro fra gli angeli

Padre Callisto Giacobini, nato a Peticara di Novafeltria il 10 aprile 1920, morto a Bologna il 6 novembre 2005

Le dita che accarezzano i tasti

Già dall'aprile scorso le dita, che per tanti anni avevano "giocato" con i tasti, avevano cessato di esprimere quel suo tipico ed incessante moto di note e di armonie; subentrò il tremore, e non fu più lui, se non ad intervalli. Lo sforzo per ricordare ed esprimersi lo estenuava, fino a che arrivò l'agonia, lenta, poi la morte. Aveva progressivamente dimenticato tutto, lui dalla prodigiosa memoria. Come riassumere la poliedricità di un'esistenza?

Padre Callisto Giacomini fu direttore e insegnante: capace di trasfondere amore al sapere, non fu mai un ripetitore, ma un rielaboratore di idee, di concetti che volle sempre limpidi, prima a guida del suo percorso esistenziale, poi trasmessi con la chiarezza di un grande comunicatore.

Quando si dedicò esclusivamente all'insegnamento della cultura musicale, si fece ammirare non solo per la perizia tecnica, impareggiabile, ma anche per quell'afflato umano e umanistico che gli derivava dalle scienze umane e teologiche assimilate nel corso degli anni: fu un padre per i numerosi studenti che da ogni parte dell'Emilia-Romagna sono accorsi, dapprima cercando la sua competenza, poi la sua persona. Ai suoi "cori" trasmise un animo, quello che riempì il Santuario di S. Giuseppe alle sue esequie: chi vi ha partecipato ha avuto la sensazione che a dirigere il coro fosse lui stesso.

La sua formazione religiosa fu severa, la sua vita coerente, dai principi saldi, alieni dai compromessi; fu però comprensivo verso la fragilità umana, talvolta anche grande, che non si sentiva di giudicare. A volte nel suo carattere, segnato prevalentemente dalla simpatia e dalla bonarietà, poteva apparire qualche spigolo, ma bastava "girare l'angolo" e voltarsi a guardarlo, per vedere che subito esso si era addolcito.

Professore ed allievo

Era nato a Peticara di Novafeltria (PU) il 10 aprile 1920. Entrato da bambino nel nostro seminario serafico, nel 1935 è ammesso al noviziato di Cesena, dove il 6 agosto 1936 emette la sua professione temporanea e poi quella perpetua nel 1943, anno in cui viene anche ordinato sacerdote. Nel 1946, a Bologna, inizia a studiare al Conservatorio, ove consegue il diploma in *Musica corale e Direzione di coro* nel 1947 e quello di *Composizione* nel 1949. Uno studio che egli continuerà sempre a perfezionare, diplomandosi nel 1966 anche in *Strumentazione per Banda*. Nel 1968 si diploma infine al Conservatorio G. Verdi di Milano in *Composizione Polifonica Vocale*.

Nel 1976 padre Callisto vince un concorso al Conservatorio G.B. Martini di Bologna, dove inizia a insegnare *Strumentazione per banda* prima come assistente (1977) e poi come professore di ruolo nel 1982. Nel 1990, raggiunta l'età della pensione, termina il suo insegnamento al Conservatorio, continuando però a farlo privatamente a molti "allievi" musicisti fino all'inizio del 2005, gli stessi allievi che, avendo saputo della sua "partenza" per l'incontro con il Signore, hanno inviato molti telegrammi di condoglianze e di attestazione di stima nei suoi confronti. Ha armonizzato molti canti liturgici e ha diretto numerosi cori soprattutto a Castel S. Pietro e a Bologna. Fu anche apprezzatissimo insegnante e predicatore.

Sapeva delle sue capacità, ma ricercò sempre dialogo, compagnia e conversazione: con chiunque sapeva comunicare, rimanendo se stesso. La domenica 6 novembre, mentre il giorno si apprestava a lasciare il testimone al giorno seguente, egli abbandonava l'umana compagnia per unirsi al coro celeste per cantare in eterno le lodi al suo Signore. (*Alberto Casalboni e Alfredo Rava*)